



VERBALE N. 1 del 05.02.2021

STRUTTURA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE

Il giorno 05 febbraio 2021 alle ore 10.15, si sono riuniti presso la sede della Provincia di Latina, i componenti della SCV: Prof. Maurizio Ferri, dott. Guarnacci Bruno e dott.ssa Marzoli Cinzia per avviare la programmazione delle attività del 2021.

Assistono alla seduta il dottor Ciro Ambrosino, dirigente del Settore Risorse Umane, la dott.ssa Mariella Galeno titolare posizione organizzativa per il Servizio Giuridico e la dott.ssa Tiziana Fede, titolare di posizione organizzativa per il Servizio Programmazione e /Controllo di Gestione/Performance, che ha cura anche della stesura del presente verbale.

Partecipano alla seduta anche il Segretario Generale dr.ssa Cinquanta e il dr. Scandurra titolare di posizione organizzativa per il Servizio Segreteria.

Preliminarmente, in ordine al differimento al 31 marzo del termine per la presentazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021, il presidente Ferri prende atto che si sta comunque lavorando alla elaborazione e che entro tale scadenza verranno presentati il PTPCT 2021/2023 e la Relazione annuale del RPCT sull'attuazione del Piano anticorruzione riferita alla annualità 2020.

La scrivente illustra alla SCV il progetto di Customer Satisfaction che l'Ente sta per avviare in virtù del quale verrà effettuato un sondaggio con l'obiettivo di raccogliere la valutazione dell'utenza esterna/interna, circa il grado di soddisfazione sui servizi offerti dall'Amministrazione intesa nel suo insieme. La Provincia quindi, con il progetto sperimentale in argomento, procederà all'implementazione dell'art.19 bis del decreto 150/2009 per la parte afferente la partecipazione dell'utenza alla valutazione della performance organizzativa in rapporto alla qualità dei servizi resi.

La SCV nella persona del prof. Ferri si dichiara soddisfatta dell'avvio dell'indagine di Customer Satisfaction, evidenzia l'importanza del progetto ai fini della valutazione della Performance Organizzativa, non condividendo l'atteggiamento di autoreferenzialità delle Pubbliche Amministrazioni.

Successivamente il Presidente della SCV ravvisando l'importanza dello "strumento" POLA, così come attualmente concepito, invita i presenti ad approfondire il contenuto delle linee guida, dettate dalla Funzione Pubblica, al fine di cogliere l'utilità di tale Piano anche ai fini della valutazione della performance. Rappresenta che occorre adottare un regolamento sul lavoro agile ormai affermatosi come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa sull'esempio del comune di Livorno che per primo lo ha adottato.

La dr.ssa Cinquanta dichiara che lo strumento dello smart working può andare bene in situazioni di emergenza epidemiologica, ma in condizioni ordinarie il quadro di riferimento cambia; teme di istituzionalizzare alte percentuali di lavoratori in smart



working. Ritiene necessario valutare attentamente le attività ammissibili attraverso una preliminare mappatura delle stesse.

Il Presidente Ferri asserisce che la disciplina organizzativa del lavoro agile deve essere considerata nell'ambito della gestione ordinaria del lavoro e non più come risposta straordinaria per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

La dr.ssa Marzoli, in seguito all'intervento del dott. Ambrosino che precisa che il lavoro agile era già previsto e disciplinato nella Provincia con un regolamento ad hoc, evidenzia che le modalità organizzative siano già state valutate e adottate. Prosegue quindi dicendo che è solo necessario aggiornare tale strumento al nuovo quadro normativo e magari mutuare l'esperienza dalle società multinazionali private che già da tempo hanno individuato gli strumenti per misurare e controllare il lavoro agile.

Il Segretario dr.ssa Cinquanta rileva che il nuovo regolamento sul POLA vada scritto con molta oculatezza; evidenzia la necessità di digitalizzare tutti gli archivi per consentire a chi lavora da casa di consultare gli atti come se si trovasse fisicamente in ufficio. Sottolinea altresì che il lavoro di squadra e il lavoro di interrelazione fra colleghi difficilmente possono essere sostituiti anche se computer e telefono garantiscono comunicazioni immediate.

Il dr. Ambrosino sostiene la necessità di vedere prima il quadro normativo generale di riferimento, precisa che se l'obbligo è del 30% non si potrà dibattere al riguardo, specifica inoltre che a monte del lavoro agile c'è la valutazione operata da ciascun dirigente in ordine alle attività ammissibili e quindi smartizzabili.

La dr.ssa Marzoli rileva che la figura deputata alla implementazione della digitalizzazione degli archivi sia il Responsabile della transizione al Digitale che la Provincia ha già nominato. Riporta l'esempio dell'Enel che ha già smartizzato molteplici servizi e da marzo 2020 addirittura l'Ufficio gare e contratti. Evidenzia infine che a suo parere la valutazione del lavoro svolto nella annualità 2020 sarà problematica.

Il presidente Ferri ribadisce che il Pola non è uno strumento fine a se stesso, precisa che gli attori coinvolti nel processo sono molteplici, è quindi necessario avviare un confronto costruttivo con tali soggetti quali il CUG, le OO.SS. e la conferenza dei Dirigenti e la Struttura di Controllo e Valutazione.

Ricorda e precisa che non tutte le attività sono smartizzabili, evidenzia l'esigenza di predisporre la mappatura dei processi al fine di capire dove intervenire con lo smart working. Invita ad organizzare gli incontri.

Il dr. Guarnacci rileva la necessità di mettere in atto tempestivamente tale processo, afferma che servono incontri con CUG e OO.SS. in modo da arrivare a settembre con un piano operativo concreto.



Il presidente Ferri asserisce che questo è solo il punto di partenza così come specificato dalla Funzione Pubblica. Serve eseguire la mappatura dei processi, aggiunge che il Responsabile della Transizione al Digitale può dare un concreto contributo.

La dr.ssa Cinquanta sottolinea che già in precedenza senza smart working era complesso per il dirigente valorizzare e differenziare la valutazione dei propri dipendenti, con l'introduzione di questo nuovo modello lavorativo le difficoltà aumenteranno sicuramente.

Prende la parola la dr.ssa Galeno, precisando che si sta già lavorando al POLA, sottolinea la non obbligatorietà di tale strumento rilevandone tuttavia la fondamentale importanza nella valutazione della performance.

Il dr. Ambrosino evidenzia che, al fine di provvedere all'adeguamento dei nuovi assetti organizzativi imposti nel periodo emergenziale e post-emergenziale con il lavoro agile, occorre il supporto della Struttura di Controllo e Valutazione.

Il presidente Ferri afferma la necessità di dotarsi di un modello organizzativo di base altrimenti il Pola non può funzionare, rappresenta la disponibilità della SCV a far parte del tavolo tecnico dedicato.

In ordine all'aggiornamento del sistema di Misurazione e Valutazione (Smivap) il dr. Ambrosino evidenzia la necessità di operare una differenziazione dei pesi nella valutazione della performance individuale dei dipendenti con correlata revisione delle schede del personale distinte per categoria di appartenenza.

Viene condiviso il percorso da seguire per la formalizzazione della proposta di adeguamento dello Smivap compreso il passaggio in Delegazione Trattante; il dirigente propone, una volta definito tutto l'iter, di utilizzare le nuove schede già per l'anno 2021.

Inoltre viene rilevata la necessità di adeguamento dello SMIVAP anche in ordine alla figura dirigenziale competente a svolgere la valutazione della performance alla data del 31 dicembre di ogni anno normato dall'art.5, comma 1 del regolamento.

Da ultimo, la dr.ssa Galeno, specifica che l'aggiornamento dovrebbe riguardare anche l'art.8 disciplinante gli incarichi ad interim precisando che il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali del 17/12/20, disciplina questa fattispecie all'art.58 prevedendo una forbice tra 15% e 30%.

Presidente Ferri precisa che il processo di adeguamento del sistema di misurazione e valutazione è imposto dall'art. 7 del D.L.150/2009 per come modificato dal D.Lgs 75/2017 con cadenza annuale. Specifica inoltre che per gli incarichi dirigenziali ad interim è opportuno individuare un limite.

Alle ore 12 circa prende parte alla seduta il Presidente ing. Medici che chiede lumi sugli argomenti trattati e più in dettaglio sul POLA.



Il presidente Ferri illustra sinteticamente il POLA come nuovo modello organizzativo. Nel rimarcare l'esigenza di costituire un team di lavoro per l'implementazione di tale modello, sottolinea che il team non può essere calato dall'alto e che il coordinatore di tale processo dinamico dovrebbe essere il Segretario.

Il presidente Medici in ordine all'indagine di Customer Satisfaction evidenzia che più o meno si conoscono le parti sofferenti dell'Amministrazione Provinciale.

Il dr. Guarnacci evidenzia che l'indagine di Customer Satisfaction rappresenterà un fiore all'occhiello per l'Amministrazione Medici.

Il presidente Ferri afferma che la Provincia di Latina è cresciuta molto negli ultimi quattro anni.

Il Presidente Medici sostiene di essersi trovato in un momento politico fortunato per gli enti locali in considerazione dello sblocco delle assunzioni e del riconoscimento di stanziamenti più consistenti. Ricorda di aver trovato un solo dirigente di ruolo all'inizio del mandato, rimarca quindi di aver cavalcato l'onda delle innovazioni normative.

Prende la parola il presidente Ferri per sottolineare i progressi nella gestione della Società partecipata.

Il dr. Guarnacci nel condividere l'assunto asserisce che va risolto il problema di rendere la società partecipata finanziariamente autonoma.

Il presidente Medici riferisce che qualcosa è stato fatto in tal senso ma che rappresenta un piccolo tassello. Evidenzia comunque che anche in riferimento a questa tematica risulta complicato comunicare con la Regione anche solo per farsi firmare i decreti.

Il presidente della Provincia lascia la seduta.

Prende la parola il dr. Ambrosino per ricordare che si è valutata la possibilità di cambiare il gestionale Peg-Controllo di gestione attraverso l'acquisizione di altri preventivi che tuttavia si sono rivelati eccessivamente onerosi per l'ente. Anticipa che sono state apportate migliorie all'attuale sistema in uso nell'ottica di migliorarne l'efficacia e con l'intento di inserire nel PEG 2021 pochi obiettivi sfidanti con un'appendice rappresentata dalla parte economica.

Il presidente Ferri puntualizza che in materia di Piano Esecutivo di Gestione il Segretario generale riveste un ruolo importante.

Il dr. Ambrosino menziona l'art.101 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali del 17/12/20 a norma del quale tra le funzioni del Segretario vengono ricomprese la responsabilità della proposta



del Piano di esecutivo di gestione nonché del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance.

La dr.ssa Cinquanta, data la recente sottoscrizione del CCNL, ritiene di non dover apportare modifiche all'attuale organizzazione della struttura investita dell'elaborazione del Piano esecutivo di gestione, continuando pertanto in questa fase transitoria a seguire le ormai consolidate modalità operative.

Il Dr. Guarnacci concorda con tale impostazione reputando non consigliabile modificare in questo frangente la struttura assegnataria dell'obiettivo PEG.

Viene pertanto condiviso sia dal Segretario generale che dalla SCV l'orientamento di mantenere il sistema così come risulta incardinato per l'attuale periodo di transizione.

La scrivente ricorda alla SCV che è stata avviata da part dei Settori la refertazione degli obiettivi PEG al 31.12.2020.

Alle ore 13,00 circa la seduta termina.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott.ssa Tiziana Fede

Letto, confermato, sottoscritto

Il Dirigente del Settore Risorse Umane
f.to Dottor Ciro Ambrosino

Il titolare PO del Servizio Giuridico
f.to Dott.ssa Maria Galeno

La Struttura di Controllo e Valutazione:

Il Presidente
f.to Prof. Maurizio Ferri

Il componente
f.to Dott.ssa Cinzia Marzoli

Il componente
f.to Dott. Bruno Guarnacci